



Delibera della Giunta Regionale n. 221 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ANNO ACCADEMICO 2014/2015.

L'Assessore Miraglia

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Legge n. 2 dicembre 1991, n. 390 ha dettato le norme per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e che, in particolare, per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi ai sensi dell'art. 34 Cost., di raggiungere i gradi più alti degli studi, l'art. 3 comma 2 pone in capo alle Regioni gli interventi volti a rimuovere detti ostacoli per l'attuazione del diritto allo studio universitario;
- b. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"* ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
- c. che la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999, recante la riforma delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, all'art. 6, dispone che si applichino le disposizioni di cui alla Legge n. 390 del 02/12/1991 in materia di Diritto allo Studio Universitario anche agli studenti delle predette Istituzioni iscritti ai corsi ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- d. che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto *"Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari"*, detta indirizzi e criteri:
- d.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
 - d.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
 - d.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
 - d.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
 - d.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari
- e. che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 *"Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento Alla Legge 2.12.1991, N°390"* e s.m.i.,
- f. che la Legge Regionale n. 21/2002 ha previsto, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U " – in seguito anche ADISU;
- g. che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante *"revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"* è stata abrogata la citata l. n. 390/1991 (ad eccezione dell'art. 25), rivisitando l'intera disciplina materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
- h. che l'art. 8, comma 5, del dlgs n. 68/2012 stabilisce che *"fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica"* .

i. che l'art. 32, l.r. n. 21/2002 prevede l'adozione, da parte della Regione Campania, della Programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo studio Universitario;

CONSIDERATO

a. che attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/2012;

b. che, ai sensi dell'art. 32 della l.r. 21/02, previo parere espresso dalla Commissione consiliare permanente competente per materia, la Giunta Regionale approva la programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario;

c. che è necessario definire, in armonia con le nuove disposizioni introdotte dal dlgs. N. 68/2012, i criteri generali a cui dovranno attenersi gli Organismi di Gestione per il DSU per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del "Diritto allo Studio Universitario", in ossequio alla disposizione contenuta nell'art. 32 comma 1, 2 e 3 della L. R. n. 21/02 al fine di consentire agli stessi Organismi per il DSU di erogare le prestazioni sociali agevolate relative all'anno accademico 2014/2015 in materia di diritto allo studio;

d. che, coerentemente alla normativa nazionale e regionale in materia, nonché alle indicazioni concordate con i rappresentanti legali degli ODSU, è stato predisposto dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il documento di programmazione, rubricato "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario A.A. 2014/2015", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

e. che il documento si sviluppa in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, agli standard qualitativi minimi dei servizi e alle caratteristiche dei benefici da erogare, alle disposizioni attuative;

CONSIDERATO ALTRESI'

a. che l'art. 2 comma 1 della L.R. 21/02 stabilisce che *"sono destinatari della presente legge tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni universitarie che rilasciano titoli aventi valore legale e delle Istituzioni di alta cultura, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n.508, che hanno sede nella Regione Campania"*;

b. che l'art. 6 della legge n. 508/99 ha previsto l'estensione agli studenti delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale (conservatori ed accademie) le disposizioni sul diritto agli studi universitari della legge n. 390/91;

c. che agli studenti dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 549/1995, articolo 3, commi dal 19 al 23;

d. che con DGR n. 1329 del 31/7/09 è stata approvata l'estensione definitiva delle prestazioni sociali agevolate agli iscritti degli Istituti del cd comparto AFAM, aventi sede nel territorio regionale;

e. che l'ambito dei destinatari dei benefici del DSU risulta ulteriormente specificato dal documento di programmazione allegato alla presente delibera, in conformità con il vigente quadro normativo della materia;

f. che dal presente provvedimento non conseguono atti di spesa per la Regione in relazione agli obblighi relativi al Patto di stabilità;

g. che, comunque, qualsiasi eventuale atto consequenziale, comportante impegno o spesa, dovrà rispettare i limiti fissati per la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione a seguito di apposita ricognizione nonché i limiti generali relativi al Patto di Stabilità;

RITENUTO

a. di poter approvare l'allegato documento denominato *"Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario A.A. 2014/2015"*, che forma parte integrante della presente delibera;

b. di poter contestualmente inviare lo stesso alla Commissione Consiliare competente per materia per l'acquisizione del relativo parere come prescritto dall'art. 32 comma 1, della l.r. 21/02;

c. di poterlo approvare nei limiti e nei termini previsti e fissati nell'art. 32 comma 1, della l.r. 21/02;

VISTI

- la L.R. n. 21/02;
- il D.P.C.M. 9/04/2001, s.n.
- la DGR n. 1329 del 31/7/09 (estensione PSA al comparto AFAM);
- la L. n. 240 del 30/12/2010;
- il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'annesso atto denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario A.A. 2014/2015*", che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera sviluppato in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, agli standard qualitativi minimi dei servizi e alle caratteristiche dei benefici da erogare, alle disposizioni attuative;

2. di inviare lo stesso alla Commissione Consiliare competente per materia per l'acquisizione del relativo parere come prescritto dall'art. 32 comma 1 della l.r. 21/02.

3. di incaricare, ad avvenuta approvazione, il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione allo svolgimento degli aspetti amministrativi di propria competenza e all'adempimento della suddetta Programmazione, demandando l'esecuzione necessaria e gli atti consequenziali a successivi Decreti Dirigenziali nei limiti indicati nei considerati della presente delibera.

4. di inviare per l'esecuzione al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per le Risorse Finanziarie all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.